

PARTITO DEMOCRATICO

UDC

ITALIA DEI VALORI

ALLEANZA RIFORMISTA (PARTITO SOCIALISTA – DEMOCRAZIA CRISTIANA

VERDI

LISTE CIVICHE MARCHE

Ancona, 10 febbraio 2010

La Regione Marche partecipa al processo di costruzione dell'Europa dei popoli e attraverso essa contribuisce alla costruzione di un mondo di pace, dove Libertà, Giustizia, Uguaglianza e Solidarietà siano il fondamento dell'agire comune .

La Regione Marche realizza una democrazia rappresentativa e promuove forme di partecipazione dei cittadini e di vita pubblica , sostiene e preserva la qualità della vita dei suoi cittadini e ne promuove il benessere socio-economico in accordo con i principi europei di economia sociale di mercato e di sviluppo sostenibile.

La Regione Marche assicura un governo istituzionale e una governance territoriale lungimirante, volta a promuovere l'interesse comune e a tutelare il cittadino. E' improntata al rispetto dei valori della Costituzione Repubblicana.

Condividendo questi valori, i partiti, liste civiche e movimenti della nuova coalizione democratica delle Marche, composta da centrosinistra riformista e UDC, hanno espresso indirizzi unitari di base del programma di governo definitivo. Il programma è frutto della convergenza di partiti politici, movimenti e liste civiche, ma anche delle forze vitali della comunità marchigiana, in un momento straordinario di difficoltà internazionale.

Sulla base di questi principi, i Partiti, Movimenti e Liste Civiche:

- condividono le priorità programmatiche di seguito indicate, che costituiscono indirizzi di base del programma di governo della prossima legislatura regionale;
- condividono il sistema di valori della Costituzione Repubblicana;
- condividono e propongono ai cittadini marchigiani la riconferma di Gian Mario Spacca alla Presidenza della Regione Marche per la legislatura 2010-2015

## PRIORITA' PROGRAMMATICHE CONDIVISE

### DIRITTI DEL LAVORO E SUL LAVORO

- In questa nuova fase di recessione internazionale, la coesione sociale si crea soprattutto con la protezione ed il sostegno del lavoro, dei lavoratori e del loro reddito, attraverso il consolidamento degli strumenti regionale sia di tutela che di promozione attiva e dotandosi anche di nuovi strumenti regionali a sostegno di una ripresa con occupazione, con misure che aiutino la resistenza ed il rilancio della base occupazionale, con contratti di solidarietà, ammortizzatori sociali per le piccole imprese, sostegni alle nuove imprese, soprattutto giovanili e femminili.
- Sostegno al reddito per i lavoratori in mobilità e in CIGS e finanziamento della Cassa integrazione guadagni in deroga per le PMI.
- Accordo di programma per tutti i territori ed i settori in difficoltà.
- Sostegno alla formazione diffusa quale leva fondamentale per l'occupabilità e la qualità del lavoro.
- Sostegno alla nuova imprenditorialità in tutti i settori;

- Sostegno alle iniziative cooperative di lavoratori in difficoltà e al terzo settore.
- Prosecuzione del trend di riduzione degli infortuni sul lavoro con nuove politiche di sicurezza e prevenzione.
- Consolidare l'area di protezione sociale con lo strumento normativo del reddito sociale a sostegno di quote deboli della popolazione (disoccupazione di lungo periodo, precarietà, povertà, ma anche sostegno a studenti meritevoli con basso reddito familiare ecc.)

#### SVILUPPO, IMPRESE E NUOVA IMPRENDITORIALITA'

- Il sistema imprenditoriale e produttivo regionale, basato sulle PMI, produce reddito e benessere e va pertanto sostenuto, assegnando priorità ai progetti a favore delle PMI di innovazione, ricerca e trasferimento tecnologico, sostegno finanziario, investimento, aggregazione e costituzione di reti, spin-off, collaborazione con l'Università, semplificazione amministrativa, apertura internazionale.
- Potenziamento delle misure volte a sostenere il credito delle PMI.
- Abolizione progressiva dell'addizionale regionale residua sull'IRAP.
- Progetti di rafforzamento della competitività territoriale e internazionale dei sistemi locali regionali.
- Politiche specifiche per il sostegno diretto a l'avvio di micro e piccole imprese artigianali, industriali, commerciali, turistiche, cooperative agricole.
- Sviluppo del “distretto del mare” e della pesca.
- Contrasto deciso delle operazioni di delocalizzazione attuando e potenziando le normative regionali .
- Valorizzazione di qualità, produzioni e identità della Marche in Italia, in Europa e nel Mondo, per incrementare “reputazione” e attrattività, soprattutto turistica, della nostra regione, diffondendo il Marchestyle.
- Nuove forme e strumenti di intervento pubblico regionale per rafforzare le attività di sostegno creditizio- finanziario e di animazione dello sviluppo del sistema economico.

#### INNOVARE E DIVERSIFICARE: INTEGRZIONE TURISMO-CULTURA-AMBIENTE-AGRICOLTURA DI QUALITA'

- Nuove forme di economia capaci di affiancarsi alla specializzazione manifatturiera delle Marche: integrazione dei settori quale secondo motore di sviluppo regionale, con il coordinamento dei progetti di sviluppo delle risorse rurali, territoriali, culturali e turistiche.
- Sviluppo diffuso di nuove forme di economia verde (green economy), capaci di produrre nuova occupazione di qualità.
- Sostegno alle filiere rurali di qualità locali e diffusione dei marchi di qualità.
- Potenziamento dei servizi del terziario professionale, turistico e del commercio.
- Progetti integrati di valorizzazione di beni e risorse culturali.

#### AMBIENTE E PAESAGGIO PER LA QUALITA' DELLA VITA

- Promozione del “senso di integrità del creato” quale forma essenziale di responsabilità morale per il rispetto della vita, con politiche integrate di tutela e valorizzazione dell'ambiente.
- Una parte essenziale della nuova economia e occupazione marchigiana del sapere (grigia) e dell'ambiente (verde) avrà origine proprio dalle azioni di tutela e valorizzazione del territorio e del paesaggio, con la lotta all'inquinamento, la difesa del suolo e della costa, il contrasto del dissesto idrogeologico, il monitoraggio del rischio sismico, la valorizzazione delle aree naturali protette e la manutenzione della montagna, uno sviluppo energetico

sostenibile, l'adeguamento integrato degli strumenti paesaggistici e urbanistici per la salvaguardia delle aree più sensibili e per evitare nuovo consumo di suolo.

- Promuovere e tutelare la gestione pubblica dei beni primari, quali ad esempio l'acqua.
- Progetto Appennino e potenziamento delle politiche per la montagna.
- Consolidare l'integrazione ambientale delle politiche settoriali regionali e svilupparne la centralità. Potenziare gli incentivi per la crescita delle energie rinnovabili sviluppando le previsioni del PEAR, anche attraverso una maggiore dotazione finanziaria ed un piano di allocazione degli impianti, con consultazione delle comunità locali.
- Tendenziale equilibrio di autosufficienza energetica su scala provinciale.
- La Regione continuerà con grande determinazione ad attuare il PEAR, seguendo l'approccio rigoroso di rispetto delle norme di compatibilità ambientale e di rifiuto di ogni forma di ulteriore inquinamento.
- Impegno finalizzato al riequilibrio energetico territoriale.
- Progetti di valorizzazione di risorse ed eccellenze territoriali delle Marche su scala nazionale ed internazionale, anche quali nuovi fonti di crescita occupazionale.

### UN WELFARE DI QUALITÀ: DIRITTO ALLA SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA

- Nuovo Piano socio-sanitario integrato per un sistema di welfare di qualità, con il consolidamento del percorso virtuoso, in termini di qualità e risultati, realizzato dal sistema socio-sanitario marchigiano, basato su appropriazione e qualificazione delle prestazioni, protezione diffusa delle fragilità sociali e delle fasce più deboli della popolazione, attivazione di progetti di eccellenza, diffusione di nuove tecnologie (es. medicina molecolare), assistenza territoriale, nuovi investimenti sanitari, riduzione della mobilità passiva, equilibrio dei conti, riduzione dei costi amministrativi a vantaggio dei servizi ai cittadini.
- Valorizzazione del personale medico e infermieristico quale cardine del sistema socio sanitario regionale.
- Ulteriore potenziamento delle politiche di integrazione socio-sanitaria e a favore dei servizi territoriali (distretti), anche con la semplificazione del sistema degli ambiti sociali.
- Dimezzamento delle liste d'attesa con il coinvolgimento degli operatori, il miglior utilizzo di strutture e tecnologie, l'operatività del progetto di CUP regionale.
- Valorizzazione del volontariato nel sistema di welfare e protezione sociale regionale.
- Processo di semplificazione del modello di governance della sanità, con il potenziamento del ruolo di programmazione della Regione e la valorizzazione delle funzioni operative dei territori, attraverso il rafforzamento delle attività di coordinamento di Area Vasta, la responsabilizzazione delle Conferenze dei Sindaci e delle Conferenze Provinciali delle Autonomie Locali.
- L'ASUR è Ente di coordinamento ed indirizzo centrale assorbendo le competenze dell'ARS.
- Scelta dei dirigenti e dei primari attraverso selezioni meritocratiche.
- Impegno straordinario per la riduzione delle liste di attesa anche attraverso una gestione più dinamica dell'intramenia e dell'extramemia.
- Prescrizione di farmaci e presentazioni sanitarie in forma elettronica diretta da parte dei medici di famiglia.

## FAMIGLIA, GIOVANI E LONGEVITA' ATTIVA

- Progetto integrato di longevità attiva, per consolidare la centralità degli anziani nell'azione di governo, per fronteggiare le crescenti esigenze di protezione della terza età, soprattutto per la non autosufficienza, per porre l'anziano come nuovo protagonista della vita sociale.
- Aiuto concreto alle famiglie e ai cittadini con il potenziamento dei servizi per la prima infanzia, tenendo conto della numerosità dei figli che frequentano il sistema scolastico inferiore; ulteriore potenziamento del diritto allo studio nella scuola dell'obbligo e per l'università.
- Potenziamento delle politiche per le pari opportunità e per la conciliazione dei tempi di vita e lavoro delle donne.
- Progetto casa per estendere il diritto all'abitazione.
- Sostegno economico e fiscale per la famiglia naturale (acquisto casa, facilitazioni giovani coppie, ecc.); introduzione sperimentale di forme di quoziente familiare nella fiscalità regionale.
- Istituzione dell'Assessorato alla famiglia.
- Rilancio della funzione della Consulta per la famiglia.
- Nel rispetto delle competenze delle autonomie locali impegno per il finanziamento degli oratori parrocchiali e di altri centri di aggregazione giovanile.
- Sostegno alle attività sportive e potenziamento delle strutture relative, soprattutto a vantaggio dei giovani.

## DAL FARE AL SAPERE CON CULTURA E CONOSCENZA

- E' necessario un grande progetto culturale di diffusione delle "conoscenze", mettendo in rete tutti i soggetti interessati, a partire dal sistema universitario regionale, per puntare sul merito, investire in formazione quale fattore chiave per un'occupazione di qualità e per offrire nuove opportunità ai nostri giovani, rafforzando le politiche per il diritto allo studio, potenziato il sistema scolastico ed educativo, elevando la capacità di produrre innovazione di sistema soprattutto a favore delle piccole imprese, con iniziative di diversificazione dell'economia.
- Nel prossimo futuro, dovremo compiere uno sforzo ulteriore per mettere in valore le risorse e le abilità umane della nostra regione: pubblico e privato per finanziare l'industrializzazione del sapere.
- Politiche premiali del merito e politiche d'inclusione sociale nei sistemi scolastici e universitari regionali.
- Rilancio e valorizzazione degli Istituti tecnici.
- Riaffermazione del ruolo insostituibile e prioritario della scuola pubblica in un corretto e proficuo rapporto di collaborazione e sostegno con quella paritaria.

## INFRASTRUTTURE A SOSTEGNO DELLA MOBILITA' E DELLO SVILUPPO

- Impegno deciso al completamento del programma regionale delle infrastrutture strategiche, basato su sistemi viari Nord-Sud e di attraversamento degli Appennini ( a partire dalla Fano Grosseto).
- Potenziamento delle reti ferroviarie quali cardini del sistema logistico regionale (raddoppio Orte -Falconara, alta velocità sul tratto adriatico) e metropolitane di superficie.
- Potenziamento dei sistemi logistici integrati Porto-Aeroporto-Interporto.
- Valorizzazione del sistema della portualità per l'attrattività turistica e l'apertura ad Est.
- Sviluppo di reti immateriali a banda larga.
- Sostegno agli investimenti infrastrutturali degli Enti Locali secondo i principi della legge 46/92.

- Potenziamento del sistema del trasporto pubblico locale valorizzando l'imprenditorialità locale.
- Sostegno alla società Quadrilatero per la realizzazione di progetti infrastrutturali regionali.

#### SICUREZZA PERSONALE E DI SISTEMA

- Tutela integrata dei cittadini rispetto sia a ogni fenomeno criminale, sia a ogni evento calamitoso che possa incidere sulla incolumità della popolazione.
- Potenziamento del sistema di protezione civile e valorizzazione del ruolo dei soggetti sociali e istituzionali che lo compongono.

#### SEMPLIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE E MENO BUROCRAZIA

- Un Ente più snello ed efficace che recupera appieno le proprie funzioni programmatiche-legislative.
- Riduzione dei costi della burocrazia, con lotta agli sprechi, taglio di enti inutili, semplificazione legislativa, riduzione di consulenze, spese amministrative e dei “costi della politica”, per liberare risorse aggiuntive per gli impieghi a favore di cittadini, famiglie ed imprese.
- Integrazione di principi di sussidiarietà nelle politiche regionali, valorizzando i corpi intermedi e la collaborazione tra Enti Locali.
- Prosecuzione e potenziamento degli strumenti di programmazione in specie sociale ed economica, incluso eventualmente un Nuovo Programma di Sviluppo regionale, per il quale i parametri debbono essere diversi da quelli del PIL tradizionalmente intesi, cioè anche di natura qualitativa come il BIL. Definizione di un nuovo Piano Paesaggistico Regionale, recependo anche i c.d. Codici Urbani e Rutelli e nuova legge urbanistica, come strumento attuativo, che innanzitutto impedisca ulteriore consumo del suolo.

#### FINANZA PUBBLICA EQUA NEL FEDERALISMO SOSTENIBILE

- Consolidamento del trend di riduzione della pressione fiscale e dell'indebitamento regionale, in un quadro di sostenibilità legato all'evoluzione dei meccanismi applicativi del federalismo fiscale.
- Salvaguardia dei servizi ai cittadini e contrasto ai tagli dei trasferimenti statali.
- Prosecuzione del contrasto dell'evasione e dell'azione di qualificazione della struttura e della spesa del bilancio regionale.
- Garanzia dello stesso livello di impegno della Regione, in termini di spesa e servizio, in ogni territorio delle Marche, dal Sud al Nord: tutti debbono avere uguali diritti e le stesse opportunità di crescita.
- Promozione e salvaguardia di criteri di efficienza, appropriatezza ed economicità nell'erogazione dei servizi ai cittadini, famiglie e imprese, anche con la collaborazione tra soggetti pubblici e privati nei servizi di pubblica utilità.

#### FILIERA SOCIALE E ISTITUZIONALE, NAZIONALE E INTERNAZIONALE

- Potenziamento della filiera sociale e istituzionale, perché è attraverso la partecipazione, l'ascolto e la condivisione progettuale che parte dal basso che si rende possibile realizzare un'azione di governo incisiva attraverso nuove forme di governance con le comunità e le istituzioni locali (concertazione e coesione).
- Progettualità strategica unitaria tra le Regioni del Centro Italia, per un modello “terzo”basato su coesione, qualità sociale, sviluppo e responsabilità, alternativo al dualismo rancoroso oggi prevalente nel Paese, che ha natura rivendicativa e che mina l'unità del Paese.
- Ulteriore potenziamento del ruolo delle Marche nelle sedi di rappresentanza nazionali, europee ed internazionali, a partire dal Mediterraneo, per rafforzare l'immagine della

Regione e la sua capacità di attrazione di nuovi investimenti e risorse finanziarie, per sviluppare politiche di pace, cooperazione e integrazione tra i popoli.